

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 394

**Iscrizione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative al Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" finanziato da Cassa Ammende - Approvazione Schema Accordo con il soggetto attuatore "Comune di Cerignola".**

**L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Struttura trasversale pari opportunità, confermata dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.**

**VISTI:**

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- la l.r. n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**RICHIAMATI:**

- l'invito a presentare proposte (m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996) di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018, per "Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia ripartiva;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1627 del 11/10/2021 avente ad oggetto: "Approvazione schema di Accordo di partenariato fra Regione Puglia e Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia – Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata. Istituzione Tavolo di lavoro permanente. Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi";
- il verbale della seduta del Consiglio di amministrazione di Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021 di approvazione del progetto Ripartiamo insieme 2 Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi, in merito all'invito a presentare proposte (m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996) di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, per un importo di euro € 180.000,00.

**CONDIDERATO CHE**

- Il progetto ammesso a finanziamento ha come contesto territoriale di riferimento l'Ambito di Cerignola e, più in generale, la provincia di Foggia, in quanto aree geografiche martorate dalla piaga della criminalità, da episodi delittuosi e da una diffusa illegalità.
- L'importo complessivo destinato alla realizzazione delle attività è pari a € 255.000,00 poiché, alle risorse erogate da Cassa delle Ammende, si aggiunge il cofinanziamento di:
  - € 15.000.00 a carico dell'Ambito territoriale sociale di Cerignola - Fondo per interventi urgenti di protezione;
  - € 60.000.00 a carico di Regione Puglia.
- Il progetto in parola, prevede espressamente che il cofinanziamento regionale sia destinato esclusivamente ai progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie ospitanti, in continuità con la precedente progettualità "Ripartiamo insieme – Azione sub b) servizi di sostegno alle vittime", così come confermato da Cassa Ammende nella nota del 14/09/2022 prot. 334857.U ;

- L'ultimo monitoraggio effettuato da Regione Puglia rispetto alla presa in carico degli orfani speciali rileva la presenza di 5 orfani di femminicidio nella provincia di Foggia, di cui 3 a Cerignola e 2 a Troia che richiedono risorse distinte in relazione ai bisogni rilevati.

**RICHIAMATA** la Del di G.R n. 248 del 28/02/2022 avente ad oggetto: "D.P.C.M. del 13 novembre 2020 - DGR n. 1593/2021 - Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii".

#### **DATO ATTO**

- che con la predetta Del di G.R n. 248/2022 sono state appostate risorse per € 60.000,00 al cap U0781044 - *Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a enti pubblici-* del bilancio regionale vincolato competenza 2022;
- che le predette risorse appostate per € 60.000,00 a valere sul cap U0781044, sono destinate alla copertura del cofinanziamento regionale al progetto Ripartiamo insieme 2- Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi , promosso da Cassa delle Ammende esclusivamente per gli obiettivi sopra evidenziati e destinati agli Ambiti territoriali di Cerignola e Troia, unici Ambiti ad avere in carico orfani speciali nel territorio di Foggia.

DATO ATTO altresì che

- con delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende il predetto ente ha approvato il progetto presentato dalla Regione Puglia e denominato "Ripartiamo Insieme 2", con concessione di finanziamento di € 180.000,00;
- in data 22/12/2021, è stata sottoscritta la convenzione fra Cassa Ammende e Regione Puglia che regola i rapporti fra i due soggetti per la realizzazione delle attività progettuali;
- previo confronto con l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola, con specifico incontro tenutosi in data 12/01/2022, è stato confermato che il predetto sarà soggetto attuatore e provvederà alle attività di realizzazione del progetto e che a tal fine è stata elaborata una dettagliata definizione delle attività all'uopo finalizzate;
- con nota pec del 4/02/2022, prot. m\_dg.DSAP/43134.U, Cassa delle Ammende ha comunicato il pagamento della prima tranche del 70% del finanziamento concesso, pari a € 126.000;
- con nota numero: r\_puglia/AOO\_116/PROT/17/02/2022/0001026, la Sezione Bilancio ha comunicato la richiesta da parte del Tesoriere Regionale di emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento: di € 126.000,00, versato da Cassa Depositi E Prestiti Società Per Azioni con Causale: PROG. RIPARTIAMO INSIEME 2 CUP B39J21036640007

VERIFICATA la vigenza dell'accordo di partenariato, approvato con Del di G.R 1627 del 11 ottobre 2021 fra Regione Puglia e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia; l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Puglia e Basilicata; il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata;

RAVVISATA l'opportunità di perseguire, con il presente progetto finanziato da Cassa Ammende, la maggiore efficacia dell'attività, attraverso un'azione coordinata e sinergica tra i vari attori istituzionali, attenta alle esigenze dei cittadini destinatari, in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse competenze istituzionali;

DATO ATTO della ricorrenza dei presupposti per la sottoscrizione di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90, con l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola, soggetto attuatore dell'attività progettuale, che svolgerà tale ruolo senza corrispettivo alcuno.

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario:

- Approvare il progetto “Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore di vittime di reato e qualificazione dei servizi” approvato da Cassa delle Ammende con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/11/2021, Allegato A al presente provvedimento;
- apportare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, con l.r. 51/2021 e L.r. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di **€ 180.000,00**, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto.
- Approvare schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell’art 15 della Legge 241/90, con l’Ambito Territoriale Sociale di Cerignola ai fini della realizzazione del progetto “Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi”, il cui costo complessivo è pari a euro € 255,000.00, cofinanziato per € 180.000,00, dalla Cassa delle Ammende, per € 15,000.00 dal soggetto attuatore, l’Ambito territoriale di Cerignola, e per € 60,000.00 da Regione Puglia con risorse da destinare esclusivamente a progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie affidatarie, secondo i bisogni già rilevati.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 51/2021 e l.r. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi **€ 180.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

#### **VARIAZIONE AL BILANCIO**

#### **BILANCIO VINCOLATO**

#### **PARTE ENTRATA**

#### **Entrata non ricorrente – Codice UE: 2**

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
17.02	CNI	Trasferimenti da Cassa delle Ammende per il Progetto “Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi”	E 2.01.01.01.000	+ € 180.000,00

**Titolo giuridico che supporta il credito:**

- Progetto "Ripartiamo insieme 2" finanziato da Cassa delle Ammende, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021

## PARTE SPESA

### Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
17.02	CNI	"Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" – Trasferimenti ad Amministrazioni locali	12.04.1	1.04.01.02.000	+ € 180.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, provvederà altresì, all'impegno di spesa della quota di cofinanziamento regionale relativa al progetto di cui trattasi, pari ad € 60.000,00 ed appostata a valere sul cap U0781044 del bilancio vincolato competenza 2022-2023, giusta DGR 248/2022.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

- 1 prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
- 2 approvare il progetto: "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", il cui costo complessivo è pari a euro € 255.000,00, cofinanziato per € 180.000,00, dalla Cassa delle Ammende, per € 15.000,00 dal soggetto attuatore, Ambito territoriale sociale di Cerignola, e per € 60.000,00 da Regione Puglia con risorse da destinare esclusivamente a progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie affidatarie, attuati per il tramite degli Ambiti Territoriali di Cerignola e Troia;
- 3 approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Accordo di collaborazione ex art 15 L.241/90, con l'Ambito territoriale Sociale di Cerignola ai fini della realizzazione del progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi";
- 4 apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, con l.r. 51/2021 e L.r. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi € **180.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 5 approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 6 dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
- 7 incaricare la Sezione bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale;
- 8 autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività;
- 9 demandare alla Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato, di cui all'Allegato B, e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto;

- 10 demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'assunzione dell'impegno di spesa finalizzato a garantire la quota di cofinanziamento regionale al progetto "Ripartiamo insieme 2" finanziato da Cassa delle Ammende e pari a complessivi € 60.000,00 a valere sullo stanziamento istituito con DGR 248/2022;
- 11 disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La RUP****PO Struttura trasversale****Pari Opportunità**

(Tiziana Corti)

**La Dirigente ad interim****Sezione Inclusione Sociale Attiva**

(Laura Liddo)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

**La Direttrice del Dipartimento Welfare**

(Valentina Romano)

**L'ASSESSORA AL WELFARE**

(Rosa Barone)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- 1 Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
- 2 Di approvare il progetto: "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", Allegato A, il cui costo complessivo è pari a euro € 255,000.00, cofinanziato per € 180.000,00, dalla Cassa delle Ammende, per € 15.000.00 dal soggetto attuatore, Ambito territoriale sociale di Cerignola, e per € 60,000.00 da Regione Puglia con risorse da destinare esclusivamente a progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie ospitanti, attuati per il tramite degli Ambiti Territoriali di Cerignola e Troia.
- 3 Di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Accordo di

- collaborazione ex art 15 L.241/90, con l'Ambito territoriale Sociale di Cerignola ai fini della realizzazione del progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi";
- 4 Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, con l.r. 51/2021 e L.r. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con Del. G.R. n.2 del 20/01/2022, per complessivi € **180.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
  - 5 Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
  - 6 Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
  - 7 Di incaricare la Sezione bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale.
  - 8 Di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività.
  - 9 Di demandare alla Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato, di cui all'Allegato B, e ogni correlato adempimento per l'attuazione del progetto.
  - 10 Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'assunzione dell'impegno di spesa finalizzato a garantire la quota di cofinanziamento regionale al progetto "Ripartiamo insieme 2" finanziato da Cassa delle Ammende e pari a complessivi € 60.000,00 a valere sullo stanziamento istituito con DGR 248/2022.
  - 11 Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



LAURA LIDDO  
08.03.2022  
15:45:08  
UTC



## Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma  
Segreteria Generale  
tel. 06.66591517  
C.F. 97075990586  
cassa.ammende.dap@giustizia.it  
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE.**

<b>TITOLO DEL PROGETTO: Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi</b>	
<b>DURATA: 24 mesi</b>	
<b>DATA PRESUNTA DI INIZIO: Dicembre 2021 DATA PRESUNTA DI FINE: Dicembre 2023</b>	
<b>Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende</b>	<b>€ 180.000,00</b>
<b>Importo del cofinanziamento (non inferiore al 30%)</b>	<b>€ 75.000,00</b>
<b>COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)</b>	<b>€ 255.000,00</b>

### **1. Anagrafica soggetto proponente**

Denominazione del soggetto proponente: REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO WELFARE – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA – SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO

Sede: Bari

Indirizzo: via Gentile, 52 – primo piano

Telefono: 0805403206

PEC: [segreteriaapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteriaapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

### **2. Responsabile del progetto:**

Nome e cognome: Francesca Basta – Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari

Opportunità

Sede: via Gentile, 52, Bari

Telefono: 0805403206

e-mail: [f.basta@regione.puglia.it](mailto:f.basta@regione.puglia.it)

PEC: [politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

Firma



**3. Descrizione della partnership e cofinanziamento**

Proponente: Regione Puglia	Cof. € 60.000,00
Partner :  Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata - Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Puglia e Basilicata – Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata  Ambito Territoriale Sociale di Cerignola	Cof. € 15.000,00

**4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi richiesti, distinguendo i servizi di assistenza generale alle vittime di reato dai servizi per la giustizia riparativa e mediazione penale.**

Attraverso il progetto già finanziato e attualmente in corso *“Ripartiamo insieme\_Azione sub b) “servizi di sostegno alle vittime, per la giustizia riparativa e la mediazione penale”*, l'Amministrazione regionale ha inteso, per una parte molto residuale di progetto, sostenere la presa in carico delle/i minorenni vittime di violenza, diretta o indiretta, con particolare riferimento alla condizione delle orfane e degli orfani di femminicidio (cd. orfani speciali) e delle famiglie alle quali vengono affidate/i, attraverso il sostegno psicologico in favore dei minori o delle loro famiglie affidatarie, il sostegno ai percorsi di studio, e percorsi individualizzati per l'autonomia dei neo-maggioresenni vittime. Il progetto *“Ripartiamo insieme\_Azione sub b) “servizi di sostegno alle vittime”* è in piena fase di realizzazione e costante è l'interlocuzione con gli Ambiti territoriali coinvolti e con i Comuni che seguono complessivamente 10 orfani speciali, di cui 8 minorenni e due neomaggioresenni.

Con riferimento all'invito di Cassa delle Ammende (nota m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996) del 4 aprile 2021, rivolto alle Regioni e Province autonome per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito di due linee di intervento, la Regione Puglia ha presentato una proposta e poiché in sede di istruttoria, Cassa delle Ammende, pur esprimendo vivo apprezzamento per la proposta presentata, ha formulato osservazioni.

In accoglimento alle predette osservazioni, la proposta ha una portata generalista e nel contempo assicura interventi mirati, anche di natura specialistica, con oneri a carico della Regione, rivolti alle vittime della violenza di genere, compresi gli orfani di femminicidio, in coerenza e in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE:

La proposta provvede inoltre a rinforzare la rete dei servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato unitamente ad interventi di giustizia riparativa e



mediazione penale in continuità con interventi generalisti già effettuati.

Il contesto territoriale di riferimento individuato ai fini della rimodulazione della proposta progettuale è quello dell'Ambito territoriale di Cerignola e più in generale della provincia foggiana, tra i territori più martoriati dalla piaga della criminalità, da episodi delittuosi e da una diffusa illegalità.

Per rimanere sul tema della violenza di genere, nel corso degli anni 2019-2021 nell'Ambito territoriale di Cerignola, comprendente 6 Comuni, si sono registrati purtroppo n. 9 femminicidi, di cui 5 nel piccolo paese di Ortanova, tra cui due ragazze minorenni.

Ma il territorio cerignolano, al pari di altre aree della provincia, risente della presenza di organizzazioni criminali di tipo mafioso. L'esistenza di un'associazione per delinquere di tipo mafioso a Cerignola, finalizzata alla commissione di un' indefinita serie di delitti (tra cui rapine, estorsioni, delitti contro la persona, delitti in materia di armi nonché traffico di sostanze stupefacenti) e' stata riconosciuta con sentenza passata in giudicato nell'ambito del c.d. processo «Cartagine» e quello denominato «Halloween».

La struttura dell'organizzazione e' fortemente verticistica. Attualmente i maggiori esponenti della criminalità organizzata cerignolana sono protesi verso il traffico di sostanze stupefacenti, con particolare riferimento all'hashish e alla cocaina, il traffico di armi da sparo, il riciclaggio dei proventi illeciti in attività economiche lecite soprattutto nel settore vitivinicolo e oleario e l'organizzazione di complesse rapine ai danni di blindati. *“La realtà criminale di Cerignola si presenta come solida e strutturata imponendosi sul territorio con un consistente numero di affiliati, con forte disponibilità di armi, attraverso i quali riesce a diversificare le attività illecite da cui attingere risorse, opportunamente schermate, secondo una logica sempre più affaristica, flessibile e proiettata verso obiettivi di agevole realizzazione. La pluralità delle attività delittuose perseguite, mostrano un elevato livello di organizzazione che conferisce alla criminalità cerignolana un ruolo di particolare importanza nell'intera regione, rendendo contestualmente difficoltosa la distinzione tra criminalità comune e quella di tipo mafioso»* (cfr. Relazione D.I.A., Secondo semestre 2017 riconfermata nella Relazione della D.I.A. al Parlamento, relativa al 1° semestre 2018). L'area di Cerignola, si conferma, per l'intera Regione e non solo, la «centrale» per tutte le operazioni delittuose che ruotano intorno alle rapine ai tir e ai furti di autovetture e mezzi pesanti, e che impiega la maggior parte di persone, anche straniere. Nella parte dedicata alla *malavita cerignolana* all'interno dell'ultima relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia durante i primi sei mesi del 2020 così si legge *“Svincolata dai legami familiari, che prevalentemente caratterizzano le altre associazioni foggiane, la mafia cerignolana si presenta come una organizzazione imprenditoriale dotata di risorse umane ed economiche che le hanno consentito, negli anni,*

*di espandersi fuori regione, spesso infiltrandosi in modo silente in svariati settori economico-finanziari riciclando i capitali accumulati con le attività illecite condotte. Queste vanno dai traffici di armi e stupefacenti, per i quali la città di Cerignola costituisce un'area di snodo per tutta la Regione, a reati di natura predatoria (rapine ai tir, furti di autovetture e mezzi pesanti) per il compimento dei quali si assiste a una commistione tra criminalità comune e quella organizzata che rende di fatto difficile la differenziazione tra i due fenomeni”.*

Negli ultimi anni si è assistito ad un tendenziale abbassamento dell'età nel compiere reati, per cui gli adolescenti risultano essere soggetti particolarmente esposti al rischio di coinvolgimento in attività criminali. Dai dati rilevati dal Servizio sociale professionale del solo Comune di Cerignola, si registrano circa 10 minorenni coinvolti in violazioni di natura civile e penale, per i quali è stato disposto l'allontanamento dal nucleo di origine e l'inserimento in Comunità educative, mentre nei 5 Comuni dell'Ambito (Stornara, Stornarella, Ortona, Ortanova e Carapelle) si registrano circa 11 minorenni coinvolti, 6 nel civile e 4 nel penale.

Numerosi anche gli episodi di violenza e bullismo registrati nelle scuole a danno di giovani studenti ed insegnanti. Allarmanti anche i dati sull'abbandono e la dispersione scolastica: secondo le segnalazioni inviate agli uffici dei Servizi sociali del Comune di Cerignola nel solo anno 2017/2018 si registrano 96 casi di abbandono, su una popolazione studentesca di circa 8.000 ragazzi, la maggior parte dei quali avvenuti nel ciclo di studi di II grado, nei 5 Comuni dell'Ambito si registrano complessivamente circa 30 segnalazioni per gli alunni residenti oltre a circa 25 alunni non residenti e stranieri che occupano le campagne limitrofe.

I dati fattuali sopra riportati confermano l'attuale coinvolgimento del contesto socio-ambientale di Cerignola in dinamiche criminali connotate da particolare disvalore sociale.

Il Consiglio Comunale di Cerignola viene sciolto per infiltrazione mafiosa nell'ottobre 2019.

In modo particolare, la recrudescenza di fenomeni delittuosi legati alla violenza di genere proprio nell'Ambito territoriale di Cerignola, ha indotto il Prefetto di Foggia a convocare un incontro avente ad oggetto il rafforzamento della rete territoriale per la prevenzione, il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori ed il sostegno delle vittime di violenza”, che ha visto impegnati nei mesi successivi tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, il Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, il centro antiviolenza e la rete dell'associazionismo locale, impegnati collettivamente per il rafforzamento del presidio antiviolenza. In data 8 marzo 2021 è stata inaugurata la nuova sede del Centro antiviolenza “Titina Cioffi” in memoria di una maestra uccisa nel 2013. Il centro antiviolenza ha sede presso un'immobile confiscato alla mafia, tornato alla comunità grazie agli interventi di recupero funzionale e di riqualificazione resi possibili attraverso il progetto “Un'altra vita”, candidato dal Comune di Cerignola e finanziato dal Pon Legalità e diversi Comuni afferenti

l'Ambito territoriale stanno attivando sportelli anti violenza nei rispettivi territori. Nelle prossime settimane sarà attiva sul territorio anche una casa rifugio a indirizzo protetto.

Inoltre sul territorio sono già molto attive realtà che lavorano per l'accoglienza e l'inclusione delle vittime di reato, sia pure per target specifici di vittime, quali: il Centro anti violenza "Titina Ciofi"; la Fondazione Antiusura Buon Samaritano della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano; la Cooperativa Sociale Pietra di Scarto che contrasta la mafia attraverso progetti di inserimento lavorativo e di educazione alla legalità e gestisce un bene confiscato alla mafia; il Cnos-Fap scuola di formazione professionale paritaria che si pone obiettivi educativi e di reinserimento sociale finalizzati all'inclusione socio-lavorativa ed alla prevenzione della devianza.

Con riferimento agli interventi in materia di mediazione penale e giustizia ripartiva si evidenzia che la Regione Puglia, in attuazione della L.R. n. 67 del 28/12/2018 ART.28 "*Contributo Straordinario in favore della Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.a r.l. Onlus*, ha finanziato il progetto *Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia ripartiva*", ancora in corso di realizzazione, con scadenza novembre 2021.

Alla luce dei dati di contesto evidenziati, la rimodulazione della proposta progettuale, ha la finalità di colmare l'assenza nel territorio di riferimento di servizi generali di assistenza per le vittime di reato e giustizia ripartiva e mediazione penale in ottemperanza e in conformità con quanto indicato dalla Direttiva 2012/29/UE, volendo rappresentare, anche da un punto di vista simbolico, un presidio di legalità agli occhi delle cittadine e dei cittadini che subiscono reati.

La Direttiva 2012/29/UE, all'art. 8, stabilisce che i servizi di assistenza alle vittime possono essere istituiti come organizzazioni pubbliche o non governative e possono essere organizzati su base professionale o volontaria e, al successivo art. 9, fornisce indicazioni sull'assistenza da fornire, in particolare:

- a) informazioni, consigli e assistenza in materia di diritti delle vittime, fra cui le possibilità di accesso ai sistemi nazionali di risarcimento delle vittime di reato, e in relazione al loro ruolo nel procedimento penale, compresa la preparazione in vista della partecipazione al processo;
- b) informazioni su eventuali pertinenti servizi specialistici di assistenza in attività o il rinvio diretto a tali servizi;
- c) sostegno emotivo e, ove disponibile, psicologico;
- d) consigli relativi ad aspetti finanziari e pratici derivanti dal reato;
- e) salvo ove diversamente disposto da altri servizi pubblici o privati, consigli relativi al rischio e alla prevenzione di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni.

All'articolo 12 prevede particolari modalità a tutela della vittima in caso di ricorso alla

giustizia ripartiva.

Pertanto, la presente proposta progettuale prevede le seguenti azioni da realizzare in 24 mesi:

- A. **Attivazione del Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato**, da attivare presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola, al fine di rafforzare il sistema dei servizi di assistenza alle vittime, favorendo il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata;
- B. **Percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo**, che si rendano necessari, per le vittime di reato, soprattutto se in condizione di particolare vulnerabilità e/o a rischio di vittimizzazione secondaria, **unitamente ad interventi di giustizia riparativa e mediazione penale;**
- C. **Attivazione del servizio di orientamento, al fine di favorire l'inclusione sociale**, rivolto a tutte le vittime di reato in condizione di fragilità sociale prevenire forme di marginalità sociale, anche ai giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia al fine di sviluppare il senso di comunità, di responsabilità e di legalità.
- D. **Interventi diretti in favore dei destinatari**, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione da parte dell'ente pubblico attuatore;
- E. **Qualificazione dei servizi di rete: incontri operativi, alla presenza del destinatario** per favorire l'approccio interdisciplinare delle situazioni in carico. Tanto determinerà altresì un raccordo operativo tra servizi generali e specialistici del sistema integrato dei servizi coinvolti, in via particolare ma non esclusiva con le reti antiviolenza, antiusura e antirackett. La finalità perseguita è una presa in carico tempestiva, qualificata e integrata ed il ricorso ad approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea;
- F. Attività di supervisione professionale per qualificare il lavoro e favorire il confronto tra i diversi professionisti coinvolti, destinatari di tale intervento saranno le vittime, al fine di favorire il loro maggior coinvolgimento e partecipazione alle varie fasi del processo di aiuto.
- G. **Attività di comunicazione** per garantire la massima diffusione degli interventi su tutto il territorio provinciale: le attività saranno tese a supportare il lancio dei servizi e della loro articolazione avendo cura di far conoscere le attività e le modalità di fruizione, pubblicizzando il numero delle linee telefoniche dedicate, garantendo allo stesso modo la divulgazione delle informazioni per tutta la durata del progetto;
- H. **Sostegno a progetti individualizzati in favore degli orfani speciali** attraverso interventi in favore dei minori e/o delle loro famiglie affidatarie (si tratta di intervento in continuità con quanto già attivato in favore degli orfani speciali e delle loro famiglie, da

realizzarsi attraverso il **cofinanziamento regionale già programmato e destinato a tale azione**).

Attuatore degli interventi sarà l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola che dovrà avvalersi dei professionisti e di soggetti qualificati del privato sociale, già convenzionati o da convenzionare, a seguito di procedure di selezione ad evidenza pubblica e/o attraverso coprogettazione ex D.Lgs.117/17, nel rispetto della disciplina di settore, tenuto conto delle realtà presenti ed operative sul territorio.

***5. azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici di giustizia riparativa e di mediazione penale; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.***

La Regione Puglia, soprattutto a seguito del forte impulso dato dalla legge regionale n.29 del 4 luglio 2014 “*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*”, ha favorito, promosso e sostenuto l'implementazione di servizi specialistici a sostegno delle vittime di violenza, soprattutto intrafamiliare, con riferimento particolare a donne e minori che, più di altre tipologie di vittime, sono anche a rischio di vittimizzazione secondaria. Con norme, indirizzi e piani di intervento ha definito in modo puntuale il modello di governance delle reti territoriali antiviolenza per la presa in carico delle vittime di violenza, puntando sul potenziamento dei servizi sociali e sanitari, e sulla qualificazione e l'aggiornamento professionale costante delle operatrici e degli operatori coinvolti. Sul territorio regionale operano 27 centri antiviolenza con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio. Per effetto delle indicazioni operative indirizzate ai Comuni dal quarto Piano regionale delle Politiche Sociali -tra cui quella di stipulare forme di convenzionamento con i centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso di tutti i requisiti richiesti – condizione necessaria anche per accedere ai finanziamenti regionali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui alla L.R. 29/2014 - il presidio antiviolenza da parte dei Centri è presente in 43 Ambiti Territoriali Sociali, attraverso le loro sedi operative oppure attraverso sportelli concordati con i Comuni e diffusi su tutto il territorio.

Sono operative n. 8 case rifugio di primo livello (indirizzo segreto) e n. 10 case di protezione di secondo livello per l'avvio dei percorsi di semi autonomia e di reinserimento socio-lavorativo. E' in fase di avvio il progetto regionale “**Articolo 16: Rete CAM Puglia**” che

prevede l'attivazione di n. 6 Centri ascolto maltrattanti, uno per provincia, che si raccorderanno operativamente con le reti locali antiviolenza.

Per la rilevazione e presa in carico dei minori vittime di maltrattamento/violenza, sono attive le equipe integrate multidisciplinari di primo livello, una per Ambito territoriale/Distretto sociosanitario e n. 4 Centri per la cura del trauma interpersonale, attivati dalle ASL di Foggia, BAT, Taranto e Lecce, in attuazione di quanto disposto dalle *"Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età"* (D.G.R. n. 1878/2016).

Inoltre, la Regione Puglia, in attuazione della L.R. n. 67 del 28/12/2018 ART.28 *"Contributo Straordinario in favore della Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.a r.l. Onlus*, ha finanziato il progetto *"Servizio di assistenza alle vittime di reato e giustizia riparativa"*, ancora in corso di realizzazione, con scadenza novembre 2021.

L'Accordo di partenariato sottoscritto con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia - Ufficio interdrettuale di esecuzione penale esterna per la Puglia e Basilicata – Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, oltre a garantire la collaborazione ai fini della realizzazione della presente proposta progettuale, avvia la costituzione di un Tavolo di lavoro permanente regionale, con funzione di regia e coordinamento, aperto anche ad altri Dipartimenti o Sezioni dell'Amministrazione regionale, per la condivisione e il confronto in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro, al fine di attuare l'azione di sistema avviata con il citato Accordo del 26 luglio 2018 ed assicurare la coerenza programmatica dei livelli di governance nazionale, regionale e locale. Lo schema di Accordo è stato preventivamente approvato con D.G.R. n. 1627 del 11/10/2021.

Con l'Ambito territoriale di Cerignola, individuato quale soggetto attuatore degli interventi, sarà definito e sottoscritto un disciplinare operativo che conterrà anche le modalità di raccordo con UEPE e CGM nonché con i soggetti coinvolti nella rete interistituzionale già promossa dalla Prefettura di Foggia. L'Ambito Territoriale in questa fase aderisce con una dichiarazione con la quale manifesta la volontà di attuare il progetto, rimandando la sottoscrizione di impegni formali al momento in cui sarà insediata la nuova amministrazione del Comune capofila e individuato il nuovo Presidente del Coordinamento Istituzionale.

**6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale.**

Il progetto si propone, principalmente, i seguenti obiettivi:

-favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d.

“vittimizzazione secondaria”, assicurando un supporto emotivo e psicologico e garantendo prestazioni aggiuntive qualificate, con riferimento particolare ai percorsi di psicoterapia, individuali o di gruppo;

- rafforzare il sistema dei servizi di assistenza alle vittime, attraverso l'aumento dell'attenzione e il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata, tra i diversi soggetti, istituzionali e non, che le vittime incontrano nel loro difficile e spesso lungo percorso processuale;

- garantire il diritto delle vittime ad essere informate ed assistite assicurando loro ascolto e accoglienza anche attraverso prestazioni di traduzione e interpretariato;

- garantire il diritto alla protezione in presenza di specifiche e urgenti esigenze, in raccordo con i servizi sociali del Comune di riferimento;

- prevenire forme di marginalità sociale, promuovendo progetti di inclusione per sviluppare il senso di comunità, di responsabilità e di legalità;

- sensibilizzare i servizi del territorio, favorendo il raccordo operativo con i servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, in particolare con le reti antiviolenza, antiusura e antiracket, anche attraverso la condivisione di approcci e prassi operative omogenee, in linea con i temi e le indicazioni della direttiva europea;

- sostenere la presa in carico e la cura delle/i minorenni vittime di reato, diretto o indiretto, con particolare riferimento alla condizione delle orfane e degli orfani di femminicidio (cd. orfani speciali) e delle famiglie alle quali vengono affidate/i.

- confermare e potenziare gli interventi di giustizia ripartiva e mediazione penale attraverso i programmi che non mirano a riparare un danno ma, attraverso azioni consapevoli e responsabili verso l'Altro (individuo, famiglia, la comunità in cui vive), possono ridare significato, laddove possibile, ai legami fiduciosi fra le persone che abbiano come obiettivo la reintegrazione della vittima e del reo. Tanto consentirà ad entrambi di essere coinvolti nella progettazione di un'azione che guarda al futuro come persone nuovamente integre e non sminuite per sempre dall'esperienza della colpa e dell'offesa.

Gli obiettivi attesi constano nel generale proseguimento e miglioramento degli interventi in materia di sistema di assistenza e tutela delle vittime e di mediazione penale e giustizia riparativa. Si attende altresì la prosecuzione ed il miglioramento del raccordo funzionale tra servizi generali e di assistenza specialistica nonché tra servizi preposti alla presa in carico, pubblici e privati per intervenire tempestivamente con approccio multidisciplinare e integrato.

I risultati attesi constano, in dettaglio, in un miglioramento complessivo del sistema di assistenza e tutela delle vittime, nella realizzazione dei percorsi di supporto e accompagnamento delle vittime per ridurre concretamente il rischio di vittimizzazione



secondaria e di solitudine e marginalità sociale, nel rafforzamento dei servizi pubblici nell'assistenza alle vittime di reato e della rete regionale di servizi dedicati alle vittime. In merito alla giustizia ripartiva ed alla mediazione penale si attende un rafforzamento dei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali e di gruppo e di mediazione penale.

**7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:**

**1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:**

**Alle attività previste si potrà accedere in maniera spontanea e diretta oppure su invio da parte dei servizi e delle diverse agenzie territoriali.**

**A. attivazione del Servizio di informazione e supporto a tutte le vittime di reato, da attivare presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola:**

*Il servizio fornisce informazioni sui diritti ed in particolare: sul tipo di assistenza che si può ricevere nell'ambito delle attività giudiziarie; sui diritti che possono essere esercitati all'interno del processo; sulle modalità di presentazione di una denuncia e la procedura per la sua archiviazione; sulla possibilità e le relative procedure per richiedere misure di protezione; su come ottenere consulenza legale/difesa e, per alcuni casi specifici, informazioni sulla disponibilità del patrocinio gratuito; sui diritti economici relativi al processo, in particolare sugli aiuti e il risarcimento per i danni causati dal reato subito; sulle misure di assistenza e sostegno disponibili e le procedure per ottenerle; sulle misure di tutela da poter richiedere durante i procedimenti giudiziari; sulla possibilità di accedere e avviare percorsi di giustizia ripartiva e mediazione penale. Assicura colloqui di accoglienza per rilevare i bisogni più urgenti e orientare verso i servizi che amministrano la giustizia (Forze di Polizia, Procura e Tribunale), verso i servizi sociali e sanitari territorialmente competenti (ASL e Enti Territoriali), oppure verso i soggetti del privato sociale accreditati che forniscono assistenza specialistica alle vittime e che possono garantire risposte adeguate alle esigenze e alla condizione di vulnerabilità derivanti dal reato subito (centri antiviolenza in primis). Il servizio è organizzato per offrire informazioni e consulenze volte a garantire una prima risposta alle vittime di reato, alle loro famiglie ed agli operatori dei servizi pubblici sul territorio che ne faranno richiesta. L'utenza potrà essere seguita e accompagnata anche durante le fasi del processo. Con particolare riferimento alle donne e ai minori vittime di violenza, gli operatori avranno cura di interfacciarsi prontamente e inviare presso servizi specialistici competenti territorialmente, ai fini dell'adeguata presa in carico.*

***Il servizio è gratuito ed è accessibile per le vittime di tutte le tipologie di reato. Dovrà***

prevedere giornate di apertura al pubblico e giornate con accesso telefonico, sempre nel rispetto delle disposizioni di sicurezza anti covid-19.

**B. percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo, che si rendano necessari, da garantire alle vittime di reato:**

Assicura il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato, soprattutto le vittime in condizione di particolare vulnerabilità. Purtroppo chi ha subito traumi a seguito di soprusi, riporta delle conseguenze di vario genere e gravità, che incidono sul proprio vissuto, pertanto è necessario valutare l'entità dei danni patiti ed i rischi (ad essi collegabili) dal punto di vista psicopatologico. Naturalmente non tutti i reati comportano eguali conseguenze psicologiche importanti, ma solo quelli che sono stati perpetrati con violenza o minaccia (aggressioni, rapine, violenza sessuale, domestica, ecc.). Spesso questi ultimi fatti criminosi provocano nelle vittime, reazioni psicopatologiche intense, stress particolarmente debilitanti e nei casi più gravi, dei veri e propri traumi DPTS (disturbo post-traumatico da stress). Nonostante da diversi anni, sia in Italia che in Puglia, siano state realizzate molteplici iniziative di sensibilizzazione e di formazione per le forze dell'ordine, la magistratura penale, gli avvocati, gli operatori sanitari, gli assistenti sociali, ecc., affinché adottino un approccio corretto e tutelante anche sul versante emotivo nel rapportarsi con le vittime di reato, per queste l'impatto con l'istituzione può essere ri-vittimizzante e può generare nella vittima una continua sollecitazione dei vissuti procurati dal reato. Addirittura, in alcune situazioni e, soprattutto, per alcune tipologie di reato (es. le forme di violenza sulle donne), le vittime non solo sono costrette a dover ripetere le loro narrazioni dolorose ai diversi soggetti che intervengono ma finiscono con avere la percezione di essere "colpevolizzate" rispetto al reato subito e/o di avere una qualche responsabilità. Il sostegno psicologico ha l'obiettivo di offrire alle persone che hanno subito un crimine la possibilità di alleggerire il loro carico emotivo.

**Il servizio è fruibile da tutte le vittime di reato,** allo scopo di gestire e contenere la sofferenza e il disagio, dopo aver primariamente valutato il danno subito. Le vittime potranno proseguire con un percorso psicoterapeutico, volto ad affrontare gli aspetti traumatici della vittimizzazione e le conseguenze psicologiche ad essa legate.

Nel caso in cui i reati attengono le diverse forme della violenza di genere, i percorsi saranno attivati esclusivamente dalle psicologhe/psicoterapeute del centro antiviolenza, in collaborazione con l'equipe integrata multidisciplinare territoriale se le vittime coinvolte sono minorenni.

Si attiveranno altresì interventi di giustizia ripartiva e mediazione penale finalizzati ad assicurare:

- la partecipazione attiva di reo e vittima e comunità alla gestione degli effetti distruttivi e alla soluzione del conflitto nascente dal reato;

- *il riconoscimento della vittima, e la riparazione dell'offesa nella sua dimensione globale;*
- *l'autoresponsabilizzazione del reo;*
- *il coinvolgimento della comunità nel processo di riparazione;*
- *la consensualità;*
- *la confidenzialità;*
- *la volontarietà dell'accordo raggiunto tra le parti.*

*Le attività da realizzarsi sono individuate dagli operatori, nell'ambito di:*

*la mediazione autore vittima;*

*le scuse formali;*

*gli incontri vittime autori;*

*gli incontri di mediazione allargata;*

*i conference groups;*

*la mediazione con vittima a specifica.*

**C. attivazione del servizio di orientamento al fine di favorire l'inclusione sociale:**

*Il servizio sarà rivolto alle vittime di reato che si trovano in condizione di fragilità sociale ed economica per prevenire forme di marginalità sociale ed anche ai giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia al fine di sviluppare il senso di comunità, di responsabilità e di legalità. Il servizio sosterrà l'utenza attraverso le seguenti attività: bilanci di competenze, creazione e potenziamento del profilo professionale, mappatura dei bisogni formativi e della spendibilità di questi percorsi nel mondo del lavoro, individuazione degli ambiti professionali e affiancamento nella rielaborazione delle proprie esperienze finalizzate alla redazione del CV, orientamento mirato ed indirizzamento verso agenzie formative, empowerment.*

***Al servizio potranno accedere tutte le vittime di reato che ne faranno richiesta.***

*Il servizio opererà in sinergia con il servizio sociale professionale, con i servizi regionali per il lavoro, con le équipes integrate per l'inserimento socio lavorativo (équipes per reddito di cittadinanza e/o per reddito di dignità, misura regionale, con i centri per l'impiego operativi nel territorio cerignolano e provinciale).*

**D. interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione:**

*Per questo intervento, i soggetti attuatori potranno fare riferimento all'apporto di interpreti e mediatori interculturali specializzati, anche attraverso le competenze e le esperienze maturate da parte di organizzazioni esterne già attive sul territorio di riferimento e convenzionate con gli*

enti pubblici ovvero rivolgersi a organizzazioni e agenzie.

**E. qualificazione dei servizi di rete: incontri operativi e supervisione professionale:**

*Gli incontri operativi, consistenti nella presa in carico integrata, si svolgeranno alla presenza dei destinatari e si terranno con cadenza trimestrale.*

*Vi parteciperanno: i destinatari, gli operatori a vario titolo coinvolti nelle diverse attività del presente progetto e gli operatori dei servizi territoriali dei Comuni e degli Enti pubblici coinvolti. Lo scopo è quello di favorire il confronto e intervento interdisciplinare che funga da raccordo operativo tra servizi generali e specialistici del sistema dei servizi sociali e sanitari, ove occorrenti. Per quanto concerne i casi specifici sarà assicurato il coinvolgimento delle reti antiviolenza, antiusura e antiracket, al fine di garantire una presa in carico complessiva, tempestiva, qualificata e integrata.*

*Le attività di supervisione professionale avranno ad oggetto determinati casi (casi di crimini che hanno prodotto effetti traumatici importanti e/o che richiedono una presa in carico integrata) e vedranno coinvolte figure professionali con specifiche competenze, destinatari di tale intervento saranno le vittime, al fine di favorire il loro maggior coinvolgimento e partecipazione alle varie fasi del processo di aiuto.*

*Invece, con cadenza semestrale si terranno incontri di coordinamento tra i soggetti partner, al fine di scambiare reciproche informazioni sull'afflusso di vittime, monitorare e verificare l'andamento delle attività, ipotizzare ulteriori iniziative da mettere in campo per potenziare l'informazione alle vittime. Nella fase di lancio del progetto le riunioni di coordinamento saranno aperte anche alla partecipazione delle FF. OO. in modo da coinvolgere gli organi deputati a ricevere le denunce nell'informazione alle vittime sulla possibilità di avvalersi del servizio: è importante che tale informazione venga data nel momento più precoce possibile. Gli incontri di coordinamento di carattere tra i referenti dei soggetti partner, non prevedono costi a valere sul progetto.*

**F. attività di comunicazione per garantire la massima diffusione degli interventi su tutto il territorio provinciale:**

*Le attività saranno tese a supportare il lancio dei servizi e della loro articolazione avendo cura di far conoscere le attività e le modalità di fruizione, pubblicizzando il numero delle linee telefoniche dedicate, garantendo allo stesso modo la divulgazione delle informazioni per tutta la durata del progetto.*

**G. sostegno a progetti individualizzati in favore degli orfani speciali attraverso interventi di sostegno psicologico in favore dei minori e/o delle loro famiglie affidatarie (cofinanziamento regionale):**

*l'intervento intende consolidare gli interventi già attivati negli Ambiti territoriali coinvolti nella prima progettazione approvata da Cassa Ammende, offrendo un pacchetto di azioni in funzione e in attuazione dei progetti individualizzati già avviati dai competenti servizi territoriali.*

**2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:**

*Il numero delle risorse professionali sarà da definire, in sede di progettazione esecutiva, anche ai fini della sottoscrizione del protocollo operativo da firmare con l'Ambito Territoriale di Cerignola.*

*Tuttavia, si individua un numero che potrà variare da 8 a 12 e che verrà via via definito a seconda dell'accesso dell'utenza.*

*Dovrà essere in ogni caso garantita, con riferimento alle azioni descritte, la presenza di figure professionali qualificate quali avvocati/e, psicologi/ghe/psicoterapeuti, orientatori/trici o tutor per l'inclusione sociale e informazioni in merito all'inserimento socio-lavorativo, assistenti sociali, educatori/educatrici, counselor, mediatori penali, mediatori culturali, interpreti e traduttori, figure specialistiche varie.*

*Per quanto riguarda la presa in carico dei minori vittime, le risorse professionali impiegate fanno riferimento al sistema dei servizi così come definito dagli indirizzi regionali che, nello specifico, rispondono alla composizione dell'Equipe Multidisciplinare Integrata di primo livello – EMI (che a regime dovrebbe essere operativa in ognuno dei 45 Ambiti Territoriale/Distretto sociosanitario EMI), del Centro per la cura del Trauma Interpersonale (equipe integrata di secondo livello presente in ogni Azienda Sanitaria Locale, del Centro di Riferimento Regionale di III livello GIADA (Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne bambini Abusati).*

**Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:**

*Sarà cura del soggetto attuatore garantire la presenza di équipes multi professionali con competenze in una pluralità di ambiti, da quello della giustizia penale e civile a quello criminologico e vittimologico, dalla psicologia dell'emergenza al counseling, alla mediazione penale ed ogni rilevante settore. Il servizio dovrà contare anche sulla presenza di personale specificamente formato sui temi attinenti la Direttiva europea 2012/29 nonché sui temi connessi alla violenza di genere e al rischio della vittimizzazione secondaria.*

*Si rappresenta che sul tema della violenza contro le donne e i minori, numerosi sono stati negli ultimi anni i corsi di aggiornamento professionale promossi e finanziati da Regione Puglia per qualificare i servizi territoriali, generali e specialistici, siano essi pubblici che privati.*

*Inoltre, il personale dovrà essere in grado di interfacciarsi con le diverse peculiarità culturali, contemplando anche la possibilità di poter fare riferimento all'apporto di interpreti e mediatori interculturali specializzati.*

*In ogni caso, il Protocollo operativo conterrà l'impegno del soggetto attuatore a promuovere e favorire la partecipazione di tutto il personale coinvolto, sia per l'attuazione del progetto, sia impegnato nei diversi servizi territoriali, a partecipare a tutti i percorsi formativi organizzati in materia sia da Regione Puglia, sia da altri soggetti istituzionali.*

<b>3. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime, giustizia riparativa e mediazione penale</b>			
Servizio di informazione e supporto - figure professionali previste: avvocato, psicologo, mediatore, counselor, professionisti con esperienza specifica.	23 ore settimanali X 48 settimane X 25,00 = € 27.600,00	monte ore annuale: 1.104 complessivo biennale tot. 2208	Totale € 55.200,00
Percorsi di sostegno psicologico – figure professionali previste: psicologo/psicoterapeuta con esperienza specifica, professionisti con esperienza specifica.	16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200,00	monte ore annuale: 768 – complessivo biennale tot. 1536	Totale € 38.400,00
Percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale- figure professionali previste: psicologo/psicoterapeuta con esperienza specifica e mediatori penali, professionisti con esperienza specifica.	16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200,00	monte ore annuale: 768 – complessivo biennale tot. 1536	Totale € 38.400,00
			Totale €76.800,00
Servizio di orientamento– figure professionali previste: educatore, orientatore, counselor con esperienza specifica, professionisti con esperienza specifica.	10 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00=12.000,00	monte ore annuale: 480 – complessivo biennale tot. 960	Totale € 24.000,00
Servizio/consulenza di traduzione/interpretariato – figure professionali previste: mediatore linguistico e culturale, interprete.	5 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= 6.000,00	Monte ore annuale: 240 – complessivo biennale tot. 480	Totale euro 12.000,00
Qualificazione dei servizi di rete - Incontri operativi- professionisti con esperienza specifica.	3 ore trimestrali X 6 figure professionali impegnate nelle attività di progetto (stima) X euro 25,00= 1.80,00	monte ore annuale: 72– complessivo (3 ore x 4 trimestri x6 figure) biennale 144	Totale euro 3.600,00

Supervisione professionale figure professionali previste: psicologo/psicoterapeuta esperti della materia, professionisti con esperienza specifica.	7 ore mensili X 10 mesi X euro 25,00 = 1.750,00	Monte ore annuale:70 – complessivo biennale 140	Totale euro 3.500,00
Le attività di monitoraggio da avviare ai fini della valutazione del progetto consentiranno anche di rilevare il numero di ore di impiego delle risorse nei servizi e prestazioni di assistenza erogate dal sistema dei servizi deputati alla presa in carico e non riconducibili alla presente proposta progettuale.			

**8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto**

- 1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di giustizia ripartiva e mediazione penale.**
- Si stimano 200 accessi nei due anni, rispettivamente per ciascuno dei servizi.

**9. Ambito territoriale di riferimento**

Il territorio dell'ambito territoriale di Cerignola, comprendente i Comuni di Carapelle – Cerignola – Ortona- Orta Nova – Stornara – Stornarella, al 1 gennaio 2021, secondo i dati demo Istat, fa registrare una popolazione complessiva pari a 92.503 residenti, il 15,38% della popolazione registrata sul territorio della provincia foggiana che ammonta a 601.419 residenti. Ai servizi previsti dalla presente proposta progettuale potranno accedere tutti i cittadini e le cittadine che ne faranno richiesta, a prescindere dalla residenza.

**Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione**

In sede di definizione del Protocollo operativo saranno definiti gli indirizzi per un sistema di monitoraggio che renda disponibili e fruibili i dati relativi allo stato di avanzamento del progetto (individuazione delle informazioni da rilevare, delle modalità di rilevazione per assicurare la validità dei dati disponibili e la loro compatibilità, della periodicità delle rilevazioni, delle elaborazioni dei dati da eseguire) e la valutazione finale dello stesso.

**Valutazione in itinere**, attraverso l'utilizzo delle informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio:

- avanzamento delle attività;
- avanzamento utilizzo delle risorse umane;
- avanzamento finanziario (effettivo utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione).

**Valutazione finale:** verifica dei risultati effettivamente conseguiti attraverso l'analisi



dell'impatto, dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi realizzati.

**Sistema di valutazione:**

- impatto: verifica circa l' effettiva incidenza degli interventi sui bisogni dei destinatari;
- efficacia: in quale misura gli obiettivi indicati sono stati raggiunti;
- efficienza: verifica su raggiungimento obiettivi e adeguatezza del numero di ore delle risorse umane, economiche e strumentali messe a disposizione;
- sostenibilità: verifica su fabbisogno per replicabilità progetto in futuro.

**11. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende**

Nel Protocollo operativo che regolerà i rapporti tra le parti e che si andrà a sottoscrivere con l'Ambito territoriale di Cerignola, saranno definite anche le azioni di comunicazione, compresa la diffusione dei risultati, nel rispetto della privacy, che dia visibilità ai risultati ottenuti con l'operato di tutti i soggetti che ne hanno favorito e supportato la realizzazione.

**Programma e cronoprogramma**

fase	Obiettivi specifici	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse		
1	favorire l'accesso delle vittime ad una informazione corretta sulla tutela dei propri interessi prima, durante e dopo il procedimento penale al fine di evitare il rischio della c.d. "vittimizzazione secondaria",	attivazione del Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato, da attivare presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola	Protocollo operativo e Tavolo di coprogettazione Comunicazione e pubblicità, diffusione risultati – complessivo euro 4.900,00  Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato: 23 ore settimanali X 48 settimane X 25,00 = € 27.600.000 monte ore annuale: 1.104 Totale euro 55.200,00 complessivo biennale tot. 2208		
2	assicurare un supporto emotivo e psicologico e garantendo prestazioni aggiuntive qualificate, con riferimento particolare ai percorsi di psicoterapia, individuali o di gruppo	Percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo, che si rendano necessari, da garantire alle vittime di reato, soprattutto le vittime in condizione di particolare vulnerabilità o a rischio di vittimizzazione secondaria	16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200	Colloqui professionali individuali o di gruppo	monte ore annuale: 768 – complessivo biennale tot. 1536  Tot 38.400

		Percorsi di giustizia ripartiva e mediazione penale- figure professionali previste: psicologo/psicoterapeuta con esperienza specifica e mediatori penali, professionisti con esperienza specifica.	16 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00= € 19.200 Colloqui professionali individuali o di gruppo	monte ore annuale: 768 – complessivo biennale tot. 1536	Tot 38.400
3	prevenire forme di marginalità sociale, sviluppando il senso di comunità, di responsabilità e di legalità;	Attivazione del servizio di orientamento al fine di favorire l'inclusione sociale	10 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00=12.000	monte ore annuale: 480 – complessivo biennale tot. 960	Totale euro 24.000
			Servizio di orientamento: <i>Il servizio sosterrà l'utenza attraverso le seguenti attività: bilanci di competenze, creazione e potenziamento del profilo professionale, mappatura dei bisogni formativi e della spendibilità di questi percorsi nel mondo del lavoro, individuazione degli ambiti professionali e proposte di formazione specifica, affiancamento nella rielaborazione delle proprie esperienze finalizzate alla redazione del CV, orientamento mirato verso agenzie formative, empowerment</i>		
4	garantire il diritto delle vittime ad essere informate ed assistite assicurando loro ascolto e accoglienza anche attraverso prestazioni di traduzione e interpretariato garantire il diritto alla protezione in presenza di specifiche e urgenti esigenze	Interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione  Far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione	5 ore settimanali X 48 settimane X euro 25,00	Monte ore annuale: 240 – complessivo biennale tot. 480	Totale euro 12.000,00
			Servizio di traduzione e interpretariato:  L'Ambito territoriale cofinanzia interventi urgenti di protezione (es. ospitalità di emergenza in protezione, spese per cure urgenti, situazione alloggiativa, pasti, etc) – stima fondo da destinare euro 15.000,00  (nel piano finanziario interventi diretti ai destinatari a cofinanziamento di Ambito territoriale)		
5	favorire il confronto interdisciplinare sulle situazioni in carico, qualificando il raccordo operativo tra servizi generali e specialistici del sistema dei servizi  qualificare i servizi e favorire la presa in carico integrata	Incontri operativi di rete, da tenersi con cadenza trimestrale  Attività di supervisione professionale	Incontri operativi: <i>Gli incontri operativi, consistenti nella presa in carico integrata, si svolgeranno alla presenza dei destinatari e si terranno con cadenza trimestrale</i>  3 ore trimestrali X 6 figure professionali impegnate nelle attività di progetto (stima) X euro 25,00= 1.800	monte ore annuale: 72– complessivo (3 ore x 4 trimestri x6 figure) biennale 144	Totale euro 3.600,00
			7 ore mensili X 10 mesi X euro 25,00 = 1.750	Monte ore annuale:70 – complessivo biennale 140	Totale euro 3.500,00
			Supervisione professionale: <i>Le attività di supervisione professionale avranno ad oggetto determinati casi (casi di crimini che hanno prodotto effetti traumatici importanti e/o che richiedono una presa in carico integrata) e vedranno coinvolte figure professionali con specifiche competenze, destinatari di tale intervento saranno le vittime.</i>		

**Cronoprogramma**

	<b>ANNO 2021</b>											
<b>Fase</b>	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..

1													Definizione protocollo operativo e progettazione esecutiva
2													
3													
4													
5													
Fase	<b>ANNO 2022</b>												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	
1	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
2	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
3	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
4	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
5	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	
Fase	<b>ANNO 2023</b>												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	
1	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
2	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
3	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
4	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
5	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a. ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b. a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c. a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi

compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;

d. a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;

e. a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;

f. ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it);

g. a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;

h. a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;

i. a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;

j. a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;

k. ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;

l. ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;

m. ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);

n. a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;

o. a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

p. a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

- q. a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r. ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- s. a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Firma del Responsabile di progetto



LAURA LIDDO  
08.03.2022  
15:43:13 UTC

**Allegato B**

**Schema di Accordo di collaborazione ex art 15 L 241/90 fra Regione Puglia ed Ambito territoriale sociale di Cerignola in attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle ammende, le Regioni e le Province autonome del 26 luglio 2018 (18/88/CR08/C8-C9).**

**Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi"- Invito del 9/4/2021.**

L'anno 2022, addì .....del mese di marzo

fra

la Regione Puglia di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata dalla Dott.ssa Laura Liddo, Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52

E

l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola qui rappresentato dal rappresentante legale, dott. ....;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1627 del 11/10/2021, avente ad oggetto: "Approvazione schema di Accordo di partenariato fra Regione Puglia e Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Puglia –Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata. Istituzione Tavolo di lavoro permanente. Progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021 recante l'approvazione del progetto "Ripartiamo insieme 2 Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi", a seguito della partecipazione all'invito a presentare proposte (m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996), intervento cofinanziato dalla Cassa delle Ammende, per un importo complessivo di euro € 255,000.00 di cui:

- € 180.000,00 a carico di Cassa delle Ammende,
- € 15,000.00 a carico dell'Ambito territoriale soggetto attuatore, a valere sul Fondo per interventi urgenti di protezione;
- € 60,000.00 a carico di Regione Puglia, per progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie ospitanti destinati agli Ambiti territoriali di Cerignola e Troia per il tramite dei Comuni capofila, unici territori ad avere in carico orfani speciali nella provincial di Foggia

Visto il progetto definitivamente approvato, con l'unito quadro economico qui allegati;

Dato atto che i soggetti coinvolti nella realizzazione dello stesso sono:

- il Ministero della Giustizia per il tramite del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia, già sottoscrittori di apposito accordo;
- l'Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, già sottoscrittori di apposito accordo;
- il Centro per la Giustizia Minorile già sottoscrittori di apposito accordo;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola

Dato atto che le azioni da realizzare, ai fini della compiuta attuazione del progetto "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" sono:

- Attivazione del Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato, da attivare presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola;
- Percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo, unitamente ad interventi di giustizia riparativa e mediazione penale;
- Attivazione del servizio di orientamento, al fine di favorire l'inclusione sociale, rivolto a tutte le vittime di reato in condizione di fragilità sociale;
- Interventi diretti per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione da parte dell'ente pubblico attuatore;
- Interventi urgenti di protezione;
- Qualificazione dei servizi di rete attraverso incontri operativi unitamente al raccordo operativo tra servizi generali e specialistici del sistema integrato dei servizi coinvolti, in via particolare ma non esclusiva con le reti anti violenza, antiusura e antiracket;
- Attività di supervisione professionale per qualificare il lavoro e favorire il confronto tra i diversi professionisti coinvolti;
- Attività di comunicazione per garantire la massima diffusione degli interventi;
- Progetti individualizzati in favore degli orfani speciali, minori e/o delle loro famiglie affidatarie (si tratta di intervento in continuità con quanto già attivato in favore degli orfani speciali e delle loro famiglie, da realizzarsi attraverso il cofinanziamento regionale già programmato e destinato a tale azione).

Dato atto inoltre che il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto sarà l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola, che potrà avvalersi, in ogni fase, di professionisti e di soggetti qualificati del privato sociale, già convenzionati o da convenzionare, a seguito di procedure di selezione ad evidenza pubblica e/o attraverso co-progettazione ex D.Lgs.117/17, tenuto conto delle realtà presenti ed operative sul territorio in questa area di intervento;

Considerato il condiviso intento di perseguire con maggiore efficacia un'azione coordinata, attenta alle esigenze dei cittadini destinatari, in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse competenze istituzionali;

Le Amministrazioni firmatarie convengono quanto segue:



### Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo rendono atto della comune volontà di collaborare per promuovere una strategia integrata di interventi tesi a rafforzare i servizi di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti interistituzionali per favorire l'inclusione sociale. Per il conseguimento di tali scopi, le amministrazioni aderenti manifestano la volontà di sottoscrivere precipuo accordo per la realizzazione del progetto "Ripartiamo insieme 2 - Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi" approvato da Cassa delle Ammende per un importo di euro € 180.000,00, in risposta all'invito a presentare proposte progettuali (m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996) e cofinanziato dall'Ambito di Cerignola per 15.000,00 e da Regione Puglia per € 60.000,00 esclusivamente per progetti individualizzati/interventi per orfani speciali e famiglie ospitanti destinati agli Ambiti territoriali di Cerignola e Troia;

### Articolo 2 – Impegni delle parti

Le parti prendono atto e condividono quanto in premessa rappresentato ed inoltre

#### 2.1 La Regione Puglia si impegna a:

- attuare il progetto "*Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi*", presentato in risposta alla lettera di invito del 09/04/2021, e approvato;
- consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
- Erogare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi definendone modalità di erogazione e rendicontazione, anche ai fini delle attività nei confronti di Cassa Ammende.

#### 2.2 L'Ambito territoriale Sociale di Cerignola si impegna a:

- a) assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) condividere con Regione Puglia la progettazione esecutiva, all'esito della co-progettazione con i soggetti partner del privato sociale;
- c) sottoporre a Regione Puglia, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it);
- e) trasmettere tramite posta elettronica certificata a [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it) una relazione trimestrale sull'andamento del progetto con la scheda di monitoraggio trimestrale, utilizzando il modello inviato da regione Puglia e un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, la documentazione giustificativa delle spese sostenute

- f) trasmettere per posta elettronica certificata una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- g) predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- h) comunicare a Regione Puglia la data di inizio delle attività e la sede di svolgimento;
- i) individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- j) gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- k) provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- l) rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- m) rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- n) assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

### **Articolo 3- Trasferimento risorse**

Le somme erogate saranno versate sul conto indicato dall'Ambito di Cerignola nella lettera di avvio attività e saranno utilizzate solo per il pagamento delle attività previste dal progetto approvato.

Per le somme erogate da Cassa delle Ammende, Regione procede alle seguenti erogazioni:

- a) una prima tranche, pari al 35% dell'importo da finanziare, sarà liquidata entro trenta giorni dalla firma del presente Accordo;
- b) una seconda tranche, pari a un ulteriore 35% dell'importo da finanziare, sarà liquidata dopo 6 mesi dall'avvio dell'attività, dietro presentazione di richiesta di pagamento da parte dell'Ambito, corredata di una relazione sull'avanzamento delle attività e sulle spese sostenute;
- c) una terza tranche, pari a un ulteriore 20% dell'importo da finanziare, sarà liquidata dopo 6 mesi dall'avvio dell'attività, dietro presentazione di richiesta di pagamento da parte dell'Ambito, corredata di una relazione sull'avanzamento delle attività e sulle spese sostenute;
- d) il saldo finale, di importo pari alle somme residue da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse a contributo, sarà erogato solo dietro presentazione di richiesta di saldo corredata dalla rendicontazione delle spese e a seguito dell'esito positivo del controllo sulla rendicontazione e sugli adempimenti trimestrali di cui all'art. 2, comma 2, lettere e;

Le somme del cofinanziamento regionale saranno erogate, in un'unica soluzione e destinate esclusivamente ai progetti individualizzati in favore degli orfani speciali, minori e/o delle loro famiglie affidatarie, in continuità e a consolidamento degli interventi già attivati negli Ambiti territoriali coinvolti nella prima progettazione approvata da Cassa Ammende. Nello specifico:

- € 45.000 sono destinate al Comune capofila dell'Ambito territoriale sociale di Cerignola;
- i restanti € 15.000 sono destinate al comune capofila dell'Ambito territoriale sociale di Troia.

#### **Articolo 4 – Governance**

Le Parti sottoscrittrici del presente Accordo, convengono di partecipare agli incontri del Tavolo di lavoro permanente, con funzione di regia e coordinamento, aperto anche ad altri Soggetti per la condivisione e il confronto in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali.

#### **Articolo 5 – Durata e validità**

Il presente Accordo ha validità **di 24 mesi**, a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato e subire revisioni e/o integrazioni ovvero in caso di prolungamento della durata del progetto, ovvero di un suo rinnovo;

#### **Articolo 6 – Protezione dei dati e riservatezza**

Tutti i dati inerenti l'attuazione del presente Accordo dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso nelle diverse modalità, e di non divulgarli in alcun modo e in nessuna forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi scopo, diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Accordo.

#### **Articolo 7**

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Bari

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia  
La dirigente della Sezione Inclusione  
Sociale Attiva

Per l'Ambito territoriale sociale  
di Cerignola

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2020 n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2022/00008

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	<i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>			
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
<b>Totale Programma</b>	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	12	<i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		180.000,00 180.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



LAURA LIDDO  
08.03.2022  
15:43:45 UTC



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	8	15.03.2022

ISCRIZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. DELLE SOMME RELATIVE AL PROGETTO #RIPARTIAMO INSIEME 2. AZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DI REATO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI" FINANZIATO DA CASSA AMMENDE # APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO CON IL SOGGETTO ATTUATORE #COMUNE DI CERIGNOLA".

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:  
PAOLINO GUARINI  
Regione Puglia  
Firmato il 15/03/2022 12:07:28  
Serial number: 845075  
Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2023

**Dirigente**

Firmato digitalmente da  
DR. NICOLA PALADINO  
NICOLA PALADINO  
C = IT

